

**13 Palazzo di Gio. Battista Imperiale in piazza
Campetto 9, Genova**

Estremi catastali: N.C.T. f. 45 mapp. 646; N.C.U.
f. 96 mapp. 264.

Codice monumentale SBAPL: Maddalena 218;

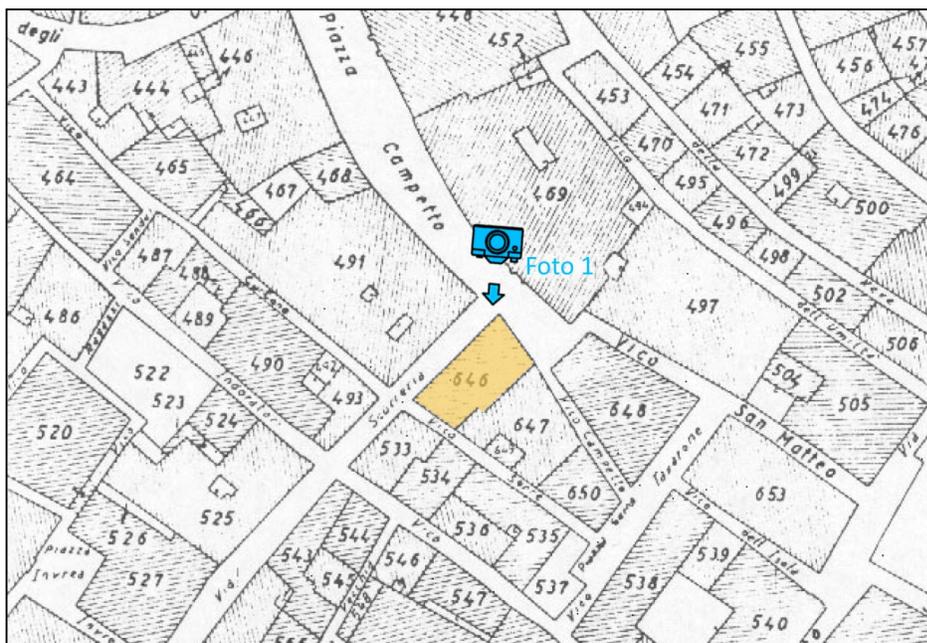
Condizione giuridica: vincolo (1947).

Cartografia storica: Catasto della Repubblica
Ligure Democratica (1798) pag. 217 n. 1780,0
sub. 1 p. 0, pag. 237 n. 1886 sub. 8 p. 1-2, pag.
240 n. 1878,0 sub. 1 p. 0; Catasto Fabbricati del
Regno d'Italia (aggiornato al 1907) mappale da
3814 a 3818, possessore: Moisello Andrea del fu
Giovanni, e altri.

Inquadramento urbanistico (P.U.C. 2000): zona
AC (tessuto centro storico). Edificio tipo C.
Elemento a carattere storico P (prospetto
affrescato o caratterizzato da elementi
architettonici di pregio).



Individuazione dell'edificio e prese fotografiche (planimetria N.C.T.):



Vicende costruttive:

- data di costruzione documentata: 1584: A.S.C.G. Magistratura dei Padri del Comune, Atti, f. 41, doc. 104, 8 giugno 1584, citato in *Genua Picta* 1982, pp. 185-190;
- 1587: data dell'epigrafe posta a sancire il termine dell'apertura di via Scurreria, nuovo asse viario voluto da Gio. Giacomo Imperiale (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190);
- pesanti furono nei secoli le ridistribuzioni interne; rimasero invece immutati i prospetti (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190).

Informazioni sulla proprietà:

- Gio. Battista Imperiale (POLEGGI, GROSSI BIANCHI 1980, p. 273);
- 1798: Imperiale, Giuglio q. Placido; Mongiardino, Giuseppe e Luigi q. Giacomo; Giustiniani, Giacomo q. Franco (Catasto della Repubblica ligure democratica 1798);
- 1907: eredi Imperiali (Catasto fabbricati del Regno d'Italia aggiornato al 1907).

Prospetto su piazza CampettoDecorazione pittorica:

- 1587 (ignoti frescanti genovesi). Decorazione a fresco policroma a figure e motivi architettonici, con l'uso del trompe d'oeil a simulare finestre; figure virili negli interassi al primo e al secondo piano. Alto fregio fitomorfo fra le finestre del piano attico. Per approfondimenti sul tema si rimanda a *Genua Picta* 1982, pp. 185-190;
- probabile ripresa ottocentesca degli affreschi.

Consistenza:

- nel Cinquecento: superficie affrescata o graffita pari a 125 mq (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190);
- nel 1798: il palazzo era dichiarato "ristrutturato" (Catasto della Repubblica ligure democratica (1798) s.d.);
- nel 1907: il palazzo era dichiarato "ristrutturato" (Catasto fabbricati del Regno d'Italia (aggiornato al 1907) s.d.).
- anni Ottanta del Novecento: superficie affrescata visibile stimata pari a circa 85 mq (frammenti) (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190);
- 2008: superficie affrescata molto degradata, stimata pari a circa 85 mq.

Tecnica:

- arriccio a grossa granulometria; intonaco fine e compatto, con granulometria minuta. *Craquelure* molto lieve o non visibile. Superficie cromatica opaca e sorda rispetto alla tecnica cinquecentesca del buon fresco, eseguita com'è sulla superficie lasciata granulosa. Graffito dell'architettura illusiva molto disordinato. Pontate non legate alla figurazione e molto alte. Al contrario, figure ritagliate entro precisi contorni di intonaco. Poco leggibili i

graffiti interni ad esse. Ridipinture sommarie nella parte bassa della facciata (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190).

Stato di conservazione degli intonaci dipinti:

- negli anni Ottanta del Novecento: rilevati degrado per cause meteoriche e per inquinamento atmosferico, modifiche ed aggiunte e scarsa manutenzione. Presenti in facciata impianti esterni (luce, telefono) e infissi (chiavi di catene, insegne, chiodi e grappe);
- giugno 2006: rilevate macchie dovute al percolamento di acque meteoriche non correttamente smaltite;
- 2008: gli agenti di degrado in atto e per lungo tempo non arginati hanno causato un progressivo aggravio della situazione in facciata rispetto agli anni Ottanta, con la scomparsa quasi totale delle figurazioni dipinte. Praticamente illeggibili le tre finestre dipinte a trompe d'oeil. Macchie e dilavamento della decorazione presenti su tutto il prospetto. Distacchi differenziati della pellicola pittorica a seconda delle giornate (si veda ad esempio la figura virile compresa fra le due finestre a *trompe d'oeil* al primo piano, per la quale il discacco è avvenuto lungo i margini di ripresa dell'intonaco). Viraggio cromatico al rosso.

Prospetto su via di Scurreria

Decorazione pittorica:

- intorno al 1587 (ignoti frescanti genovesi); decorazione a fresco policromo con motivi architettonici e figure. Le figure poste in finte nicchie, negli interassi del primo e del secondo piano, sono abbigliate con panneggi di antichi romani. Un fregio con mascheroni e girali fitomorfi corona la facciata. Tra piano terra (sul quale non rimane traccia di alcuna decorazione) e primo piano corre una cornice dipinta a fasce modanate sormontate da un motivo a meandro bianco su fondo nero. Una cornice a cancorrente, interrotta sull'asse centrale da una grande arma degli Imperiali, è posta tra il primo ed il secondo piano. Per approfondimenti sull'argomento si rimanda a *Genua Picta* 1982, pp. 185-190;
- secolo XIX (ignote maestranze).

Fonti iconografiche:

- A. D'Andrade, *Il Palazzo di V. Imperiale da via Scurreria*, acquerello, Torino, Museo Civico, inv. 3678, citato in *Genua Picta* 1982, p. 190.

Consistenza:

- Secolo XVI: superficie affrescata o graffita pari a 215 mq (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190);
- 1798: il palazzo era dichiarato "ristrutturato" (Catasto della Repubblica ligure democratica (1798) s.d.);
- 1907: il palazzo era dichiarato "ristrutturato" (Catasto fabbricati del Regno d'Italia (aggiornato al 1907)).
- anni Ottanta del Novecento: superficie affrescata visibile stimata pari a circa 170 mq (frammenti) (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190);
- 2008: superficie affrescata molto degradata, stimata pari a circa 100 mq.

Tecnica:

- ariccio a granulometria piuttosto forte. Intonaco di buona compattezza. Intonaco di rifacimento presso l'angolo di vico Serra. Caratteristiche della superficie pittorica simili a quella su piazza. Pontate più curate, graffito leggero leggibile nelle decorazioni della fascia alta dell'edificio. Giornata di intonaco per le figure ritagliata a riquadro con il giunto alla metà orizzontale di ciascuna figura. Non visibili i graffiti per ornato e figure. Quarta figura di sinistra al primo piano riportata con la tecnica dello spolvero. Possibile una generale sottile ridipintura (*Genua Picta* 1982, pp. 185-190).

Stato di conservazione degli intonaci dipinti:

- anni Ottanta del Novecento: rilevati degrado per cause meteoriche e per inquinamento atmosferico, modifiche ed aggiunte e scarsa manutenzione. Presenti in facciata impianti esterni (luce, gas) e infissi (chiavi di catene, chiodi e grappe);
- maggio 2008: gli agenti di degrado in atto e per lungo tempo non arginati hanno causato un progressivo aggravio della situazione in facciata rispetto agli anni ottanta, con la scomparsa di ampie porzioni di figurazioni dipinte. Molto sbiadite le figure virili al primo piano. Meglio conservate ma pur sempre parzialmente leggibili le figure al secondo piano. Macchie e dilavamento della decorazione presenti su tutto il prospetto. Viraggio cromatico al rosso, particolarmente evidente sulla prima figura di antico romano di sinistra al secondo piano.

Giorgia Teso

Bibliografia citata

Genua Picta 1982

AA.VV. *Genua Picta. Proposte per la scoperta e il recupero delle facciate dipinte*. Catalogo della mostra (Genova 1982), Genova 1982.

POLEGGI, GROSSI BIANCHI 1980

E. POLEGGI, L. GROSSI BIANCHI, *Una città portuale nel medioevo. Genova nei secoli X-XVI*, Genova 1980.

Documentazione

<http://civis.comune.genova.it/civis/html/oralink/orasel5.html>, a cura del Comune di Genova e dell'Osservatorio Civis (consultato il giorno 28 aprile 2008).

<http://www.liguriavincoli.it>, a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria e della Regione Liguria (consultato il giorno 28 aprile 2008).

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, fascicolo "Palazzo Imperiale", *Archivio corrente*.